



Comune di Lecco

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 14 del 14.04.2014

OGGETTO: RELAZIONE DEL SINDACO SULLE INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITA'ORGANIZZATA DA PARTE DEL COMUNE E SULLA SOSPENSIONE DALLA CARICA DI CONSIGLIERE NEI CONFRONTI DEL SIG. ERNESTO PALERMO

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno quattordici (a partire dalle ore 19,15) del mese di aprile nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio		X	Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	38	03

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Buizza – Parisi – Fortino

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Comunale cede la parola al Sindaco il quale procede ad illustrare i contenuti della relazione che viene depositata agli atti unitamente agli allegati ivi richiamati (All n 1). Nel corso della relazione del Sindaco sopraggiungono i Consigliere Siani, Frigerio e Marchio. Presenti 41, assenti 0.

Seguono quindi gli interventi dei Consiglieri Riva, C. Pattarini, Zamperini, Chirico, Magni, Venturini, Bettega, Bodega, G. Colombo, Cerrato, Fortino, Gualzetti. Esce il Consigliere Locatelli, presenti 40, assenti 1 (Locatelli). Seguono gli interventi dei Consiglieri Siani, Pasquini, De Capitani, Angelibusi, Citterio e Boscagli.

Al termine degli interventi, segue nuovo intervento del Sindaco.

Tutti gli interventi sono nelle risultanze di cui alle registrazioni e conseguenti trascrizioni.

Al termine della trattazione del punto il Presidente del Consiglio Comunale introduce i punti successivi all'ordine del giorno ad iniziare dalle comunicazioni e domande di attualità ai sensi rispettivamente dell'art. 51 e dell'art 52 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.



Consiglio Comunale del 14 e 15 aprile 2014

Relazione del Sindaco sulle iniziative di contrasto alla criminalità organizzata da parte del Comune e sulla sospensione dalla carica di consigliere nei confronti del sig. Ernesto Palermo.

1. Gli eventi giudiziari recenti

In data 2 aprile 2014 Ernesto Palermo è stato sottoposto a misura coercitiva personale, unitamente ad altri soggetti, per una serie di reati estremamente gravi ed, in particolare, con l'accusa di aver fatto parte dell'associazione mafiosa denominata 'ndrangheta (all. n. 1).

In data 4.4.2014 il Prefetto di Lecco ha sospeso di diritto dalla carica di Consigliere Comunale il sig. Ernesto Palermo con decorrenza dal 2.4.2014.

Il Presidente del Consiglio Comunale e la Segreteria Generale hanno avviato il procedimento per la sostituzione temporanea.

Fermo restando che il Comune adotterà, a tempo debito, le opportune determinazioni in ordine alla costituzione di parte civile (costituzione di parte civile che non può avvenire durante le indagini preliminari), l'ente si riserva altresì di assumere, sin da ora, le iniziative del caso a tutela anche della propria immagine.

Il Sindaco è già stato sentito come "persona informata sui fatti" dal Pubblico Ministero titolare dell'indagine. L'indagine avviata è coperta da segreto istruttorio e quindi non è certamente possibile prendere in esame, in questa sede, le circostanze specifiche concernenti un'indagine in corso, anche per doveroso rispetto dell'operato dell'Autorità Giudiziaria.

2. L'acquisizione di atti relativi al PGT da parte della GdF

In data 2.4.2014 militari della Guardia di Finanza di Milano su incarico della Procura della Repubblica di Milano hanno acquisito la seguente documentazione:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 19.5.2011 di recepimento della proposta di documento di piano –rapporto ambientale– sintesi non tecnica di incidenza e studio geologico del PGT e relativi allegati;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 23 e 24 gennaio 2014 e relativi allegati in dvd;
- documentazione relativa ai contributi alla bozza di PGT pervenuta da privati e associazioni entro e fuori i termini fissati dal Comune;
- parere sul piano dei servizi e sul documento di piano;
- osservazioni pervenute entro la data del 1.4.2014.

3. Documentazione relativa al PGT disponibile sul sito istituzionale dell'ente

La documentazione relativa al PGT è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune a partire dal 2010 come da sotto riportata elencazione.

- Indirizzi programmatori e di tutela per gli interventi urbanistici nella fase di elaborazione del Piano di Governo del Territorio (pubblicati il 2 luglio 2010)
[Deliberazione del consiglio comunale n. 17 del 29 giugno 2010 \(.pdf - 188 Kb\)](#)

- Proposta linee di indirizzo per l'elaborazione del PGT - 14 luglio 2010 (.pdf - 2,41 MB) – pubblicata il **16 luglio 2010**

- Approvazione degli obiettivi delle direttive e delle linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano di Governo del Territorio
Deliberazione del Consiglio comunale del 26 luglio 2010 n. 29 (.pdf - 2,85 MB) con Allegato "Linee di indirizzo per l'elaborazione del PGT" (.pdf - 19,6 MB)

pubblicata dal **10 agosto 2010**

- Bozza 10/11/2010 Ambiti di trasformazione urbana - documento di piano PGT (.pdf – 1,81 MB)
- La proposta di documento di piano - rapporto ambientale - sintesi non tecnica d'incidenza e studio geologico del PGT e relativi allegati sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Comune dal **20 maggio 2011** - *link*:
http://www.comune.lecco.it/sel-news.jhtml?param1_1=N1300e09de7923c3f9e0

- Il documento "Quadro strategico previsionale" comprende i **contributi partecipativi** nella **TAVOLA DPO** con individuazione degli stessi
(*link diretto*: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/ReadFile?idFile=39213>)

La pubblicazione era preliminare alla II Conferenza di VAS del 26 luglio 2011 (*link* alla documentazione:

http://www.comune.lecco.it/news.jhtml?param1_1=N1314c56f761729da40c)

- La proposta Documento di piano in occasione della III Conferenza VAS è pubblicata sul sito del Comune dal **27 giugno 2013**
Link: http://www.comune.lecco.it/news.jhtml?param1_1=N13f89291c1b6e591762

(verbale della VAS)

- La proposta di deliberazione per l'adozione del PGT (deliberazione CC del 20 dicembre 2013) con gli emendamenti è stata pubblicata sul sito il **30 dicembre 2013**
[http://www.comune.lecco.it/resources/docinf/N13c1eb723375a3d7f5d/N13c1eb723375a3d7f5d/Del CC n 89 del 20.12.2013 Avvio del procedimento per l'adozione del PGT.pdf](http://www.comune.lecco.it/resources/docinf/N13c1eb723375a3d7f5d/N13c1eb723375a3d7f5d/Del%20CC%20n%2089%20del%2020.12.2013%20Avvio%20del%20procedimento%20per%20l'adozione%20del%20PGT.pdf)

- Gli allegati tecnici della proposta di deliberazione sono pubblicati dal 2 gennaio 2014
http://www.comunedilecco.it/page_8.html

- La proposta di deliberazione per l'adozione del PGT (http://www.comunedilecco.it/page_8.html) con relativi allegati tecnici (http://www.comunedilecco.it/page_8.html), prima di essere esaminata dal Consiglio Comunale, è stata pubblicata sul sito istituzionale dal **17 gennaio 2014**

- I contributi sulla bozza di adozione del PGT pervenuti da privati e associazioni sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune dal **17 gennaio 2014**

Emendamenti: http://www.comune.lecco.it/resources/pagina/N143440f3704c140da3f/N143440f3704c140da3f/EMENDAMENTI_PGT_CON_PARERI.pdf

Pareri delle parti sociali ed economiche:

http://www.comune.lecco.it/resources/pagina/N143440f3704c140da3f/N143440f3704c140da3f/PARERI_PARTI_SOCIALI_ED_ECONOMICHE.pdf

- La deliberazione consiliare n. 1 del 23-24 gennaio 2014 di adozione del PGT e relativi allegati tecnici è stata pubblicata sul sito istituzionale dal **3 febbraio 2014** (http://www.comunedilecco.it/adozione_pgt_9.html)

4. Contenuti strategici del PGT adottato con deliberazione consiliare n. 1 del 23-24 gennaio 2014

I contenuti espressi dal Piano di Governo del Territorio del Comune di Lecco prendono spunto da un'analisi approfondita del territorio sotto i suoi molteplici aspetti fra cui spiccano in particolare le valenze ambientali e di tutela che caratterizzano l'ambiente urbano, ora rappresentate e poste quali caratteristiche principali di progettazione per le pianificazioni sostenibili. In quest'ottica si è posta altresì particolare attenzione ad una valutazione complessiva del PRG vigente il quale permetteva sviluppi anche dimensionali di gran lunga superiori rispetto sia alle reali esigenze che a quanto sostenibile nelle singole aree. I contenuti del nuovo piano, sin dal suo concepimento iniziale, si sono quindi indirizzati nella riduzione degli indici costruttivi di riferimento originari, parallelamente alla definizione di regole e modalità di intervento allineate con i modelli di redazione dei nuovi strumenti (PGT) in Regione Lombardia. Il contenimento dell'uso del suolo oltre alla definizione degli ambiti consolidati del territorio sono quindi stati equilibrati alla costruzione della città pubblica, ovvero nella chiara interpretazione del piano dei servizi, impostando la città pubblica quale elemento principe per la successiva definizione delle potenzialità edificatorie sostenibili.

I valori principali di sintesi del piano posso essere sintetizzati nelle azioni:

- Il PGT opta chiaramente per uno sviluppo che punta sulla qualità anziché sulla quantità. L'ambizione è di creare i presupposti per trasformare la città in modo da renderla sempre più vivibile, con una maggiore dotazione di servizi pubblici (circa 250mila mq in totale);
- Il PGT diminuisce gli indici volumetrici del PRG esistente. Per le aree residenziali, ad esempio, si passa da 0,7mc/mq (minimo) e 4,8 mc/mq (massimo) del PRG a previsioni da 0,45 mc/mq (minimo) e 3 mc/mq (massimo);
- Il PGT prevede modalità di intervento tramite convenzione negli ATU, PA e PCC prevedendo sia opere pubbliche che percorsi di attivazione trasparenti e sottoposti ad evidenza pubblica;

- Il PGT prevede il contenimento dell'uso del suolo ed applica la tutela degli aspetti ambientali, storici, monumentali, paesaggistici e paesistici, tutti coerentemente vincolati e rappresentati;
- Il PGT salvaguarda l'area pedemontana non introducendo ambiti di trasformazione in aree agricole del PRG;
- Il PGT conferma la massima parte delle aree industriali ed artigianali esistenti;
- Il PGT, negli ATU a vocazione residenziale, prevede un bonus volumetrico a condizione del convenzionamento del 30% degli alloggi a particolari categorie di utenti. Si individuano nuove aree per la realizzazione di interventi ERP;
- Il PGT mette a disposizione 18.000 mq di superfici derivanti da incentivi per la riqualificazione in classe A o B interi edifici residenziali esistenti, tramite demolizione con ricostruzione o ristrutturazioni;
- Il PGT introduce l'opportunità, non contemplate nel PRG esistente, di delocalizzare volumi artigianali/produttivi dalle fasce di rispetto del reticolo idrico minore (per i noti rischi idrogeologici) ad altre zone produttive della città al fine di salvaguardare ambiente e sicurezza;
- Il PGT prevede opportunità per il potenziamento dell'offerta turistica anche in vista di EXPO 2015.

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle osservazioni (14.4.2014) sono pervenute circa n. 300 osservazioni, che saranno pubblicate sul sito istituzionale nei prossimi giorni.

5. L'impegno del Comune di Lecco nel contrasto alla criminalità organizzata e nella promozione della legalità

Il Comune di Lecco nel proprio Piano Generale di Sviluppo 2010/2015, approvato dal Consiglio Comunale di Lecco il 20 dicembre 2010, contempla una apposita "politica" (3.3) per la sicurezza urbana, ove è espressamente affermato che: *"Una attenzione particolare verrà posta, inoltre, nel contrasto verso tutte le forme ed i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nella realtà locale sia attraverso azioni concrete concertate con le Autorità dello Stato sia promuovendo la sensibilizzazione della società civile, in collaborazione anche con le forme associative più impegnate. La difesa dal cancro della criminalità organizzata è, infatti, un dovere unitario di tutte le istituzioni e della società civile"*.

In coerenza con il Piano Generale di Sviluppo, l'impegno del Comune, su tale fronte, ha seguito molteplici direttive che hanno interessato il recupero e la destinazione per scopi sociali degli immobili confiscati alla 'ndrangheta negli anni 90 e rimasti inutilizzati, l'adozione di misure concrete di contrasto, la promozione della cultura della legalità e l'approfondimento culturale sul fenomeno delle mafie, il contrasto del gioco d'azzardo e la prevenzione della corruzione.

Il Sindaco di Lecco, in quanto Comune capoluogo, partecipa regolarmente alle sedute del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

6. Recupero e nuova destinazione d'uso per i beni confiscati alla 'ndrangheta a seguito delle indagini degli anni '90

Il Consiglio comunale di Lecco ha approvato all'unanimità nel luglio 2011 (all. n. 2) il piano che prevede la destinazione ad uso pubblico dei seguenti beni confiscati alla 'ndrangheta a seguito delle indagini della magistratura degli anni 90 (operazione Wall Street): l'ex pizzeria di via Ghislanzoni verrà trasformata in un Centro di Aggregazione per Anziani, mentre l'appartamento di via Adamello è già dal 2012 un alloggio a disposizione delle fasce deboli della popolazione, essendo divenuto a pieno titolo parte del circuito dell'Housing Sociale.

Da segnalare, in particolare, l'importante attività dal 2011 in poi per conseguire, come avvenuto con successo, la liberazione degli immobili confiscati da vincoli ipotecari, senza oneri per il Comune, grazie a una sinergica collaborazione con il Prefetto e il Ministro dell'Interno.

Grazie all'impegno congiunto nel corso del 2013 e sino ad oggi della Prefettura, del Comune e della Soprintendenza i lavori di sistemazione dell'ex pizzeria "Il Giglio" stanno riprendendo dopo che, per cause dipendenti dalla Sovrintendenza alle Belle Arti, erano stati sospesi a seguito del ritrovamento di reperti storici.

Quanto all'altro bene confiscato alla 'ndrangheta negli anni 90, fatte salve le definitive decisioni di competenza consiliare, è stato nel frattempo riassegnato al Comune l'immobile denominato Wall Street per la realizzazione, previo esperimento di procedura di evidenza pubblica, della "Pizzeria della legalità" e sono state al riguardo promosse tutte le iniziative, di concerto con la Prefettura di Lecco e il Nucleo di supporto beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, per conseguire (grazie in particolare alla sensibilità del Presidente della Regione Lombardia) le risorse occorrenti per il pieno recupero dell'immobile (per circa 700.000,00 euro). I lavori di ristrutturazione del bene vedranno, come stazione appaltante, l'ALER, nell'ambito di un protocollo d'intesa che coinvolgerà anche la Regione Lombardia, il Comune di Lecco e la Prefettura. Il Comune ha preso in carico definitivamente l'immobile, dopo che è stato liberato dal materiale di archivio di organi dello Stato.

Dopo molti anni di mancato utilizzo degli immobili confiscati a seguito delle operazioni della magistratura negli anni '90 del secolo scorso, costituisce risultato fondamentale e di alto valore simbolico l'aver avviato ed in parte ottenuto il recupero e la destinazione per finalità sociale di tali beni grazie all'impegno costante del Comune e di molte istituzioni pubbliche.

7. Misure concrete di contrasto della criminalità organizzata

Nel giugno del 2010 la Giunta Comunale ha approvato il Patto per la sicurezza del Lago di Como per incrementare le forme di collaborazione operative di Prefetture, Province, Comuni, Forze dell'Ordine, Comandi dei Vigili del Fuoco (all. n. 3).

Dal novembre del 2010 per garantire che l'attività amministrativa fosse improntata ai principi fondamentali di legalità ed imparzialità, il Comune di Lecco procede alla verifica dei requisiti di ordine generale prescritti dall'art. 38 del Dlgs 163/2006 (Casellario Giudiziale, verifiche Agenzia delle Entrate, obblighi in materia di assunzione obbligatoria, regolarità contributiva e

retributiva) anche per gli appalti di lavori, servizi e forniture affidati secondo il regolamento in economia (per importi inferiori a 40.000,00 euro).

Nell'aprile 2011 è stato sottoscritto, alla presenza del Ministro dell'Interno On. Roberto Maroni, il Patto per la sicurezza tra la Provincia di Lecco, il Comune di Lecco e i Comuni di Calolziocorte, Casatenovo, Mandello del Lario, Merate, Valmadrera, la Prefettura di Lecco e la Regione Lombardia (all. n. 4).

In attuazione degli impegni assunti con tale patto, è operativo da settembre 2011 un sistema stabile di scambio di informazioni, con cadenza quadrimestrale, tra il Comune di Lecco e la Prefettura di Lecco in materia di attività contrattuale del Comune, di permessi di costruire (al di sopra di un determinata cubatura) e di autorizzazioni alla movimentazione/trasporto di terra (secondo specifiche intese operative raggiunte tra i due enti). Tale sistema di interscambio di informazioni è ora pienamente funzionante e consente un controllo penetrante negli ambiti sopra indicati ; ciò assume particolare rilievo specialmente con riferimento alle attività relative all' edilizia privata ed alla movimentazione terra che diversamente non sarebbero oggetto di conoscenza da parte della Prefettura (all. n. 5).

La Giunta Comunale con deliberazione n. 155 del 25/07/2011, in attuazione del Patto per la Sicurezza sottoscritto in data 18/04/2011, con proprio atto di indirizzo politico ha raccomandato, in presenza di informative Prefettizie c.d. "atipiche" (di per sé non vincolanti per l'ente), una puntuale attenzione e verifica, da parte dei dirigenti comunali preposti, al fine di evitare che anche nel territorio comunale si diffondano attività imprenditoriali riconducibili, in modo diretto e indiretto, alla criminalità organizzata (all. n. 6).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 172 del 5/09/2011, sono stati messi a disposizione del Comune di Calolziocorte veicoli della Polizia Locale di Lecco per alcuni mesi per fronteggiare le conseguenze di un incendio doloso al parco mezzi di tale ente (all. n. 7).

In data 5/04/2012 è stato approvato dalla Giunta Comunale il Codice Etico degli appalti comunali quale presidio non solo della fase di aggiudicazione, ma anche di quella esecutiva dei contratti (all. n. 8).

Nel marzo 2012 il Comune di Lecco ha disposto l'annullamento della aggiudicazione definitiva della concessione di servizio relativa al parcheggio a pagamento su aree pubbliche o di uso pubblico, a seguito del ricevimento di una informativa antimafia tipica dalla Prefettura di Napoli nei confronti di un soggetto di cui si avvaleva (ai sensi dell'art. 49 del Dlgs 163/2006) la costituenda Associazione Temporanea di Impresa che era risultata aggiudicataria. (all. n. 9)
Va segnalato che in presenza di una interdittiva prefettizia antimafia "tipica" l'efficacia interdittiva discende direttamente dalla valutazione del Prefetto per cui la stazione appaltante non ha alcun potere discrezionale.

Sempre nel marzo del 2012, il Comune di Lecco ha disposto la revoca di autorizzazione nei confronti della società che gestiva il pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande "The Village" in Lecco, Via Montelungo n. 5, a seguito di una informazione antimafia "atipica" della Prefettura di Lecco. Il TAR per la Lombardia (già pronunciatosi favorevolmente

al Comune in sede cautelare) ha riconosciuto con sentenza n. 669 del 2013 (all. n. 10) la legittimità del provvedimento comunale di revoca in quanto ha ritenuto "la ragionevole presunzione che il predetto esercizio costituisca luogo di traffici della criminalità organizzata". Nell'ottobre del 2012 il Comune provvedeva inoltre a revoca di autorizzazione rilasciata nel giugno del 2012 in capo ad altro soggetto che aveva acquisito la gestione del pubblico esercizio suddetto, a seguito di nuova informazione antimafia "atipica" della Prefettura di Lecco. Anche in questo caso, il TAR con propria ordinanza n. 1542 del 2012 riconosceva legittimo il provvedimento comunale di revoca (all. n. 11).

Entrambi i provvedimenti giudiziari del TAR mettevano in rilievo i legami familiari, rispettivamente del legale rappresentante della prima società e del gestore subentrato, con la famiglia Trovato Coco, il cui più noto esponente è attualmente detenuto, in regime di 41 bis, per il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso.

Va specificato che, a differenza della informazione prefettizia "tipica" (quest'ultima a carattere vincolante), l'informazione prefettizia "atipica" lasciava al Comune la valutazione se procedere o meno ad atti preclusivi alla continuazione della attività oggetto della informativa atipica. Stante tale valutazione discrezionale, le informative atipiche hanno generato un'ampia giurisprudenza in taluni casi sfavorevole alle Pubbliche Amministrazioni. Invece, nel caso del Comune di Lecco, il TAR ha ritenuto legittimi e correttamente motivati i provvedimenti assunti.

A seguito di questi provvedimenti il Sindaco ha ricevuto minacce (cfr. tra le altre rapporto annuale 2011/2012 di Avviso Pubblico "Amministratori sotto tiro" - Rapporto 2011/2012).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 123 dell'8 agosto 2013 il Comune di Lecco ha approvato il protocollo di intesa, sottoscritto dal Sindaco, per la tutela della legalità nel settore degli appalti di lavori pubblici tra la Prefettura, la Provincia di Lecco, alcuni Comuni del territorio, aziende pubbliche, ALER, Camera di Commercio e Associazioni di categoria e sindacali in cui sono previste specifiche clausole da inserire nei contratti e nei capitolati di appalto, ulteriori obblighi di informazione, nei confronti della Prefettura, al fine di assicurare la trasparenza nel settore degli appalti dei lavori pubblici e nei rapporti di lavoro, con la finalità prioritaria di garantire la legalità e contrastare le infiltrazioni mafiose nel campo dell'edilizia (all. n. 12).

8. Promozione della cultura della legalità

Tra aprile e maggio 2011 il Comune di Lecco ha sostenuto l'iniziativa "Insieme si può davvero", promossa da tre istituti scolastici comprensivi di Lecco, nell'ambito dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il progetto prevedeva uno scambio culturale e umano tra i ragazzi delle scuole lecchesi e i coetanei di scuole del centro e sud Italia (Todi, Pollica e San Giuliano di Puglia). Nella prima fase dell'iniziativa (dal 3 al 9 aprile 2011), oltre centoventi alunni delle scuole medie di Lecco si sono recati nei Comuni coinvolti per un soggiorno all'insegna dell'Unità nazionale e della conoscenza reciproca. Le scuole di Lecco, sostenute dall'Amministrazione comunale, si sono poi impegnate nell'accoglienza delle scolaresche di Pollica, Todi e San Giuliano di Puglia, ricevute dal Sindaco in sala consiliare per il saluto ufficiale della Città.

Nell'agosto 2011 è stata approvata l'adesione al progetto "Un campo per la Legalità" di Legambiente Lecco Onlus, in collaborazione con l'Associazione Libera – coordinamento provinciale di Lecco, con la concessione di un contributo economico del supporto organizzativo per la realizzazione. L'importante iniziativa si è tenuta a Lecco dal 24 agosto al 4 settembre 2011, con il coinvolgimento di un nutrito gruppo di giovani. L'esperienza del campo, con altri gruppi di giovani, è stata ripetuta anche nel 2012.

E' stato organizzato nel 2012 (probabilmente per la prima volta in un Comune) un corso di formazione per il personale comunale (dirigenti e funzionari) sul fenomeno della criminalità organizzata dal titolo "*La criminalità organizzata nel Nord Italia. Prendere coscienza e reagire*", articolato in quattro momenti con la presenza del Prefetto di Lecco, dott. Valentini, del Procuratore della Repubblica di Lecco dott. Buonanno, dell'ex Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Lecco dott. Bettini, del Vice Prefetto dott. Simeone e del prof. dalla Chiesa (all. n. 13).

Nel novembre 2012 l'incontro formativo con il dott. Vincenzo D'Onofrio della Direzione Investigativa Antimafia di Napoli, ha costituito ulteriore momento di prosecuzione e approfondimento del percorso formativo iniziato nel gennaio dello stesso anno. Lo stesso dott. D'Onofrio ha poi tenuto un incontro pubblico sul tema delle infiltrazioni della criminalità organizzata presso "Palazzo delle Paure" ed ha inaugurato presso la Biblioteca Comunale "lo scaffale della legalità" con una raccolta di tutte le pubblicazioni disponibili in materia presso la biblioteca comunale (all. n. 14).

Il Consiglio Comunale nel dicembre 2012 ha formalizzato l'adesione – condividendone gli scopi – all'Associazione Avviso Pubblico, cioè alla rete di enti pubblici impegnati nella lotta alle mafie tramite la promozione e la diffusione della cultura della legalità democratica nel nostro Paese e in particolare all'interno delle pubbliche amministrazioni (all. n. 15).

Il 10 aprile 2013 si è tenuta a Lecco – organizzata dal Comune con la collaborazione di Prefettura, Provincia e Camera di Commercio - la presentazione al pubblico del rapporto "Gli investimenti delle mafie" realizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (Centro Interuniversitario Transcrime) per il Ministero dell'Interno, quale occasione importante per accrescere le conoscenze e promuovere una più diffusa sensibilizzazione specialmente tra gli operatori economici, gli ordini professionali, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, a contrasto del radicamento di certi fenomeni malavitosi nel territorio lecchese (all. n. 16).

Alla fine di agosto 2013 si è svolto a Lecco il progetto "Elstate Liberi" proposto da Libera e Legambiente e sostenuto dal Comune che ha visto la partecipazione di oltre quindici giovani provenienti da diverse province italiane e i cittadini lecchesi in un percorso di approfondimento e studio del fenomeno mafioso, mediante il confronto con i familiari delle vittime di mafia, con le istituzioni e con gli operatori delle cooperative sociali.

Domenica 25 agosto 2013 si è svolta una bicicletata lungo l'anello Lecco-Olginate, con illustrazione dei beni confiscati nella zona. Da lunedì 26 a sabato 31 agosto è stata allestita una mostra fotografica "Terre di libertà" nel cortile del palazzo comunale. Sabato 31 agosto sono stati presentati gli sviluppi del progetto "Saperi e sapori della legalità", con aperitivo e

degustazione di pizza preparata da alcuni panificatori di Lecco con i prodotti di Libera, nell'ex-pizzeria Wall Street in via Belfiore a Lecco. Nella serata è stato messo in scena lo spettacolo teatrale "Uomini soli" a cura di Accademia delle arti per l'infanzia e Piccoli Idilli nella sala polifunzionale del Centro civico di Germanedo.

9. Contrasto del gioco d'azzardo

Perché il gioco d'azzardo costituisce notoriamente una delle principali aree di inserimento della criminalità organizzata ed una piaga sociale, oltre che spesso l'anticamera dell'usura, il Consiglio Comunale, oltre ad avere adottato un Regolamento per la disciplina delle Sale Giochi (2011) ha approvato, nel dicembre 2012, un atto di indirizzo in ordine all'insediamento e alla gestione di esercizi per il gioco lecito e attrezzature analoghe, proponendo alcune linee di azione che vanno, da un lato, dalla sensibilizzazione del legislatore locale e nazionale (per il tramite dei propri parlamentari) in tema di approvazione di norme che favoriscano il controllo e la limitazione del fenomeno e, dall'altro, ad azioni più concrete quali il divieto di accettare sponsorizzazioni provenienti da tali attività e il divieto per le società partecipate del Comune di apporre pubblicità sui propri mezzi o sulle proprie aree (**all. n. 17**). Inoltre, l'impegno è costante nel promuovere e sostenere iniziative "educative" in materia e nello studio di regolamenti che prevedano agevolazioni per quei locali che non accolgano al proprio interno slot machine.

Il Comune di Lecco ha anche aderito nel gennaio 2013 al Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo la cui diffusione è particolarmente preoccupante sia per i suoi legami con la criminalità organizzata e le microcriminalità, sia per le ormai evidenti devastazioni che il gioco d'azzardo e la dipendenza producono nelle persone, nelle famiglie e nelle comunità.

Il Sindaco di Lecco, in data 15 marzo 2013, nell'ambito della sessione primaverile della Scuola delle buone pratiche "Gioco d'azzardo: cosa fanno i Sindaci", ha portato l'esperienza del Comune di Lecco nel contrasto al fenomeno. Sempre in contrasto del gioco d'azzardo, il Comune di Lecco partecipa al gruppo di lavoro che si sta occupando della predisposizione di un progetto di legge volto a contrastare il fenomeno della diffusione incontrollata delle sale gioco ai fini della prevenzione delle ludopatie.

Anche Lecco si è fatta parte attiva nella raccolta di firme per la presentazione di una proposta di legge ad iniziativa popolare. La legge sul "Gioco d'azzardo" è stata elaborata da oltre 315 amministratori pubblici che fanno capo alla Scuola per le buone pratiche (Legautonomie e Terre di Mezzo) e alle campagne «Mettiamoci in gioco» e «Fa' la cosa giusta». Essa è conseguenza della iniziale (e sopra citata) sottoscrizione da parte dei Sindaci del «Manifesto dei sindaci contro il gioco d'azzardo»; il passo successivo è stato quello di coinvolgere la cittadinanza con la raccolta delle adesioni tra i cittadini con coinvolgimento ed impegno significativo e diretto anche del Presidente del Consiglio Comunale e dei consiglieri nel dare sostegno all'iniziativa.

Previa deliberazione consiliare n. 69 del 14 ottobre 2013, supportata da una dettagliata relazione redatta dall'ASL di Lecco sul fenomeno delle ludopatie nel territorio (**all. 18**), con ordinanza sindacale n. 302 (**all. n. 19**) del 5.11.2013 è stata adottata una disciplina restrittiva degli orari per la attivazione delle attrezzature da gioco nei bar, negozi e sale giochi (ammessa solo dalle 10.00 alle 24.00). L'ordinanza è stata fortemente contrastata dagli esercenti tali

attività (con il sostegno di associazioni di categoria a livello nazionale) ed ha superato favorevolmente il vaglio della IV Sez. del TAR Lombardia (che ha ritenuto l'atto comunale "ben motivato e ragionevole") e del Consiglio di Stato (tale esito sin dal primo grado ha avuto risonanza a livello nazionale, considerato che il Corriere della Sera in data 14.1.2014 scriveva: "E' un'ordinanza innovativa, che apre nuove linee di azione ai sindaci che vogliono arginare la piaga del gioco d'azzardo. Per la prima volta il TAR per la Lombardia ha dato ragione ad un Comune, in questo caso quello di Lecco, che ha imposto orari di accensione e di spegnimento delle macchinette mangiasoldi in bar, ristoranti e sale da giochi" (all. n. 20); la prima Sezione del medesimo TAR Lombardia ha invece modificato nel disposto la sua precedente ordinanza originariamente (nel suddetto disposto) favorevole al Comune, il quale ha al riguardo interposto appello. Qualora dovesse essere ottenuto da parte del Consiglio di Stato un secondo pronunciamento cautelare favorevole al Comune di Lecco, quest'ultimo potrà disporre, tra le primissime città in Italia, di una propria disciplina certa degli orari di attivazione di tali apparecchi sul territorio comunale, non solo a tutela della salute pubblica, ma anche più in generale del benessere individuale e collettivo della popolazione locale. Il Sindaco, con lettera in data 11/03/2014 ha richiesto anche agli altri Sindaci della Provincia di adottare analoghe ordinanze sugli orari di attivazione delle apparecchiature da gioco nei bar, negozi e sale gioco ed il sostegno dell' ANCI, di Legautonomie e di Avviso Pubblico (all. n. 21).

10. Prevenzione della corruzione

Nel corso del 2012, inoltre, l'ente ha realizzato un progetto formativo con lo scopo di progettare e implementare, in due ambiti sperimentali dell'organizzazione (polizia locale e edilizia privata), un sistema di controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e la integrità dei comportamenti del personale. In coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 ed in anticipo rispetto alla Legge n.190 del 6.11.2012 sono state attuate nel progetto metodologie proprie del risk management (gestione del rischio) per la prevenzione della corruzione.

Con atto sindacale in data 27 marzo 2013, il Segretario Generale è stato nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ai sensi della L. 190/2012.

Nel 2013 sono stati organizzati per il personale comunale due momenti formativi molto qualificati in materia di prevenzione della corruzione: il primo, il 24 maggio, con il dott. Valter Mapelli, Sostituto Procuratore di Monza ed il 22 ottobre con il dott. Tommaso Buonanno, Procuratore delle Repubblica presso il Tribunale di Brescia. Nel pomeriggio del 24 maggio 2013 è stata altresì organizzata la presentazione al pubblico a cura degli autori (dott. Mapelli e dott. Santucci) presso "Palazzo delle Paure" del libro "La democrazia dei corrotti" (all. n. 22).

E' stato organizzato in data 19.11.2013 la presentazione delle linee guida del Piano di prevenzione della corruzione alle associazioni dei consumatori, di categoria, sindacali e professionali ed in occasione della Terza Giornata della Trasparenza è prevista la illustrazione del Piano medesimo alle già citata entità associative (all. n. 23).

Al termine di un percorso partecipativo con dirigenti e funzionari, entro la scadenza di legge del 31.1.2014, con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 30.1.2014 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione comprendente anche il Programma per la Trasparenza (pubblicato sul sito istituzionale dell'ente in homepage).

Nel frattempo è stato avviato un percorso formativo interno rivolto a tutto il personale comunale suddiviso in gruppi omogenei (n.13-15), senza oneri a carico del bilancio comunale, per la presentazione del Piano anticorruzione ed in tema di reati contro la PA ed è stata avviata la realizzazione del PTCP, in connessione anche con il PEG 2014.

Il Comune ha inoltre dato attuazione agli obblighi di pubblicazione di informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente", come prescritto dal Dlgs 33/2013.

11. Conclusioni

Come testimoniato dalla relazione che precede, il Comune di Lecco in questi anni ha operato concretamente contro la criminalità organizzata e continuerà anche in futuro tale impegno fatto di misure concrete e di promozione della cultura della legalità nella consapevolezza che non deve essere lasciato solo alla magistratura ed alle forze dell'ordine il compito di contrastare la metastasi.

E' nostro dovere andare avanti portando a termine, con i necessari approfondimenti e nella necessaria trasparenza, il procedimento di approvazione del PGT, approvare al più presto il bilancio di previsione 2014-15-16, anche al fine di dare corso agli investimenti nei limiti dei vincoli finanziari e di consolidare le politiche sociali a favore delle famiglie in un momento di forte crisi economica.

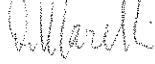
Indice

1. Gli eventi giudiziari recenti (contiene l'allegato n. 1)
2. L'acquisizione di atti relativi al PGT da parte della GdF
3. Documentazione relativa al PGT disponibile sul sito istituzionale dell'ente
4. Contenuti strategici del PGT adottato con deliberazione consiliare n. 1 del 23-24 gennaio 2014
5. L'impegno del Comune di Lecco nel contrasto alla criminalità organizzata e nella promozione della legalità
6. Recupero e nuova destinazione d'uso per i beni confiscati alla 'ndrangheta a seguito delle indagini degli anni '90 (contiene l'allegato n. 2)
7. Misure concrete di contrasto della criminalità organizzata (contiene gli allegati dal n. 3 al n. 12)
8. Promozione della cultura della legalità (contiene gli allegati dal n. 13 al n. 16)
9. Contrasto del gioco d'azzardo (contiene gli allegati dal n. 17 al n. 21)
10. Prevenzione della corruzione (contiene gli allegati n. 22 e n. 23)
11. Conclusioni

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alfredo Marelli



IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **28 APR. 2014** e vi rimarrà affissa
per 15 giorni consecutivi fino al **13 MAG. 2014** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n.
267/2000.

Li, **28 APR. 2014**



IL SEGRETARIO COMUNALE

Paolo Codarri



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri

